

La Consulta dei Comitati di Redazione di Roma e del Lazio auspica un confronto ampio delle rappresentanze sindacali con tutta la categoria in vista della ripresa delle trattative con la Fieg per il rinnovo del Contratto di Lavoro Nazionale Giornalistico, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione e le retribuzioni, che non possono essere destrutturate. Perché le sfide imposte dall'era digitale siano colte come un'occasione è fondamentale che al centro sia posto – e giustamente valorizzato -il lavoro del giornalista unico fattore in grado di garantire quella qualità dell'informazione che è condizione indispensabile per rendere solide e competitive le aziende editoriali.

Passa da un rinnovo contrattuale che garantisca retribuzioni strutturalmente più alte a tutti i giornalisti e che faccia crescere la base occupazionale, garantendo anche la salvezza dell'Inpgi, ente previdenziale messo in grave crisi dal calo degli occupati e degli stipendi, dal ricorso spregiudicato da parte degli editori agli stati di crisi con prepensionamenti, dalla prassi di rapporti di lavoro dipendente camuffati da rapporti di collaborazione. Occorrono regole inequivocabili per evitare abusi delle aziende, una vigilanza costante perché non vi sia il ricorso improprio da parte dei grandi editori a strumenti contrattuali nati per piccole realtà locali online e onlus, come il contratto Uspi, perché si stabilizzi il lavoro precario, perché aumentino le garanzie e i compensi per i collaboratori.